

ABBONAMENTI
Due mesi (giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno, Anno... L. 18)

IL PAESE
GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 3
In questa pagina, sotto la firma del Comitatore, si pubblicano, gratuitamente e senza pericoli per ogni cosa, le notizie e le cronache.

Preghiamo quei pochi nostri amici che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento di mettersi in regola entro il 15 GENNAIO per evitare la sospensione dell'invio del giornale.

SCONFITTE

« Il destino va lentamente ma inesorabilmente compendosi »
Così con solennità funeraria esclamava ieri il Giornale di Udine l'Err...

quelli le schiere clericali ebbero tanti partiti!
D'altronde non dovrebbero sedere sopra al pensiero di tirar l'acqua al proprio molino perché, se non conoscessero bene le mascherine, con quella tracatura si perderebbe la tramontana tanto essa è impropria per le forze clericali quanto per le moderate.

Mira a confondersi con un Malvezzi e i conservatori subiscono un Cornaggia pur dichiarando che non vogliono ele, ricalceggiare.
Ci si stupisce che il paese si disinteressa della vita politica; ma sempre peggio accadrà finché non si saprà reagire contro questa congiura dell'ipocrisia.

Cronache Provinciali
Forni di Sopra

Elezioni
1. - (Vicini) - Nelle elezioni di ieri risaltarono a consiglieri comunali: Comie Antonio Pascat (nuovo eletto); Giovanni Ferrigo Rusell (riel); Nob De Paoli (riel); Luigi Colman Moro (nuov. el) G. B. Tico Titagna (riel).

Buia
Due famiglie in lotta

(Mira) 2 - Due famiglie sono state gettate dal fato nel più grave cordolo che dir si possa.
L'una è la famiglia Conchia che andava orgogliosa di possedere un figlio che univa alla svegliatezza e intelligenza la serietà, cosa non comune nei fanciulli nostri ma il crudel destino rapì alla povera famiglia il loro caro Arturo appena novenne ieri sera alle ore 11.

Gemona
Un volumetto futuristico

« L'Emancipazione dei bovinelli nella malga Bombasina » è il titolo di un interessante studio, degno della miglior considerazione, pubblicato dal distinto giovane veterinario gemonense di Gemona dottor G. B. Colegan.
Vandando sul tema l'A. esamina magistralmente il vasto campo degli studi fino ad oggi compiuti su tale malattia: si tratta sulle varie questioni in sorte in ordine alla sua etiologia: nota le grandi incertezze insorte sia nel campo pratico che in quello dottrinale, e con chiarezza di esposizione non mai disgiunta dal valore della osservazione profonda, licenzia un lavoro denso di pensiero e di indagini, che raccoglierà indubbiamente il plauso degli studiosi.

Gli "apaches" di New-York

E non passa un giorno solo che non sia notato dalla stampa parigina per un attacco notturno, non raramente seguito da morte, e dovuto quasi sempre a codesti malandrini organizzati che hanno il nome di « apaches ».
Non altrimenti occorre in New-York. Anche qui, i giornali si occupano quotidianamente dei delitti di codesti banditi affiliati a qualche « Mano nera » italiana o spagnola; a « Tonga » cinesi, od anche a consorterie autoctone cui contribuiscono i formidabili quartieri dell'Est.
A New-York codesti malandrini non hanno ancora costituito un'organizzazione così perfetta come quella di Parigi, tuttavia sono forti abbastanza e le « Mani nere » italiane danno da fare, e quanto, alla polizia americana.
Questa loro deominazione è dovuta all'emblema onde sono seguiti le misive terribilmente perentorie di cui sono gratificati di tanto in tanto i loro connazionali agiti. Le « Mani nere » non indistreggiano se si tratta di assassinare. Le esplosioni di dinamite sono poi uno dei più preferiti mezzi di intimidazione.
Gaetano Costa, macellaio a Brooklyn riceve una lettera anonima, in cui gli si promette di liberarlo dalle terribili minacce ond'è fatto segno dalla « Mano nera »: « Montate in treno alla stazione di Hamilton Ferry per Hamilton-Avenue; attraversate New-York; e continuate sino a quando io non vi chieda una cosa.
Datemi allora subito cinquecento dollari ».
Il Costa legge la lettera e da quel punto vive sotto l'incubo mortale. Né però egli osa invocare l'aiuto della polizia che lo trova un giorno colpito da quattro colpi di rivoltella, lungo e disteso nella sua bottega, senza neanche riuscire a scoprire le tracce dei colpevoli.
Il mistero onde si circonda questo delitto fa venir la pelle d'oca ai commercianti italiani gratificati dalla « Mano nera » di lettere come sopra.
Quanto ai « Tonga » associazioni particolari ai quartieri cinesi, superano tutte le altre orichie della città si per la loro audacia e si per il grande sprezzo che fanno delle leggi. Ed ingegnano vere e proprie battaglie armate come sono di rivoltelle del più forte calibro, per le strade di Doyet Street e di Pell Street, le principali arterie di ciò che noi chiamiamo Chinatown, nell'isola di Manhattan.
La mischia di maggior conto che ebbe luogo in Chinatown di New-York, resta per sempre quella del 6 agosto scorso, una sera di domenica in pieno teatro a Doyet Street. Vi si rappresentava un dramma dal titolo La figlia del re. Fra i « cinesi » che riempivano la sala, erano la più parte dei membri delle due grandi Tonghe rivali, la « Hip-Sing-Tong » e la « On-Leong-Tong ». Uno di quelli gettò sulla scena un pugno di petardi, la cui esplosione fu il segnale. Tutti i profani, diciamo così, che assistevano allo spettacolo dominarono a urinare disperatamente, precipitandosi molti verso la porta d'uscita, e moltissimi gettandosi suppliti ai piedi del « Hip Sing ». E la palle cominciarono a fioccare...
Il giorno di poi un Hip-Sing fu assalito nella sua stessa lavanderia da quattro On-Leongs che lo circondarono di coltellate. Ancora due giorni è una mano di On-Leongs sorprese una riunione del Tong rivale e scattò contro le sue armi. Quanto degli aggradi soccombettero sul colpo e due altri all'ospedale.
Pur mai non avviene che codesti Tonghe se la pigliano coi bianchi ed è anche ben raro che si battano in altro luogo che non sia il loro quartiere.
La polizia d'altra parte ha dovuto rinunciare a procedere contro codesti banditi quando non siano colti in flagrante, o quando il caso non gli dia in mano. E senza esempio che un ladro o un assassino di Chinatown sia denunciato o semplicemente identificato da qualcuno di sua razza. Solidarietà rispetto ai bianchi e paura dalle vendette atroci e ineluttabili: ecco le loro caratteristiche.
Le « Mani-Nere » e i « Tonga » sono per modo di dire, articoli d'importazione; ma esiste anche un tipo di bandito locale e d'antico paio. Veramente il bandito attuale è sempre pronto a scarricare la sua rivoltella e la piena

Don Nerio Malvezzi
Ministro del Re

La Gazzetta del Popolo così commenta il libro dell'on. Malvezzi:
L'on. Malvezzi in quel suo libro dice che la questione romana è italiana insoluta; esamina l'opportunità della restituzione di Roma al Papa, e vuol riformare la legge delle garantigie, che anch'oggi, colla espressione vaticana corrente, chiama precaria.

Il caso Mira

L'Associazione Democratica Cremonese ci comunica:
L'Assemblea dell'Associazione Democratica Cremonese
Profondamente convinta che quella ardita politica di riforme dirette alla elevazione economica e morale del paese, che costituisce la caratteristica del partito radicale, non potrà attuarsi se non sulla base di un programma positivo e concreto a cui siano opera e fede gli uomini di buona volontà, anziché sulla base di tecniche distinzioni, di tradizioni personali e di parti, ormai superate, le quali in questi ultimi giorni non hanno servito ad altro che ad allentare, nel nome di democrazia, delle piccole ambizioni e degli inconoscibili rancori;
Costatata un'altra volta la contraddizione fra le parole e le opere di quelle parte dell'Estrema Sinistra che contro l'ostentata intransigenza di ieri, partecipa ed aderisce con l'influenza e col voto ad un Gabinetto, la cui costituzione ed i cui atti, non hanno fatto che peggiorare l'equivoco di una professa maggioranza liberale, ma pur capace di raccogliere nel suo seno destri e sinistri, clericali e radicali

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

Caleidoscopio
L'onomatopico

Oggi 3 gennaio S. Tito V.
Efferente storia
Ghiaccio
3 Gennaio 859 - Un freddo in senso agghiaccio per più giorni il mare Adriatico. - (Mazzano).

Tolla e ad ogni ora, ma di giorno che di notte, poiché egli ha per la sua e per l'altra vita un'impresato affetto selvaggio. Ma bene spesso modesto ban- dito è soltanto uno strumento politico, il che quando cade nelle mani della giustizia, si può essere certi che non si procederà contro il colpevole isolato.

Monk Eastman scende nel momento dieci anni di ferri. Egli ha semplicemente «vuotato» la sua rivoltella nel ventre d'un agente che pretendeva impedire alcuni «industriali» di avallare un bilancio. Egli era un sì temibile capobanda che tutti gli agenti travesti su scapparono apprensivi e che era stato ritirato dalla «circolazione».

Ma ahimè! si aspetta niente meno che da un giorno all'altro sia graffiato ed anche che sia proclamato vittima d'un errore giudiziario. Già, tutti sanno che costui è venduto corpo ed anima a un altissimo personaggio, che già ebbe a farlo da più d'un mal passo.

Egli con la sua banda ha detto da correre, si, al reporter che New York. Che provetti spadaccini e come lavorarono bene durante i periodi elettorali per un certo opacissimo di Tammany Hall, gli è passato alla leggenda nel quartiere dell'Est.

Era uno scartafino e l'altro si divertiva a guerrigliare un po' con la polizia e inoltre si offrivano a solo per differenti bisogni. Armati costantemente da capo ai piedi e tiratori perfetti, si sono battuti con la polizia, or fa l'anno, in Riverston Street, verso l'alba.

Lavorarono di rivoltella per un buon quarto d'ora e vi furono morti e feriti qua pochi da tutte e due le parti. La banda si dispersa poi, quando il suo capo fu costretto al solo lavoro per cui è veramente nato: quello forzato. I quartieri dell'Est hanno bande più o meno celebri, ma non ve n'ha che presentino lo stile gradevole di quella che è Monk Eastman.

terreno, senza altra cura e ristoro che un po' di cattiva grappa. La sera solo, dopo 48 ore di inde- scrivibili sofferenze il ferito è traspor- tato a Villach per subire l'amputazione delle gambe e forse morirvi essendo in pericolo di cancrena.

Le nostre autorità naturalmente si guardarono bene dall'intervenire, non pensando che l'indigeno in paese è grande e che se una punizione osem- pio non fosse inflitta al vile e cinico aristocratico luttuoso rappresentasse un'insubordinazione.

**Elezioni amministrative** Edificante spettacolo si vide ieri: Cravatta rossa ed apparato a braccetto pur di soddisfare l'ambizione e raggiungere il potere.

L'aspero in battaglia, la Cravatta rossa trionfò, portando la consiglio non le giovani energie, come si andava predicando, ma vecchie carriere. In complesso si può dire che ancora una volta a Pontebba trionfò il non senso. Gli iscritti erano 2767, votanti 146. In lotta tre liste: socialisti (d'accordo col prete) quella dei giovani (vulgo mosci) cristiani — e la così detta lista del buon senso. Dall'urna uscirono ben 49 nomi ed ecco gli eletti:

Di Gaspero Italico con 85 voti, portato dalle tre frazioni.  
Buzzi Giovanni Nuc con 67 voti, portato dai preti socialisti, (età anni 80).  
Bernardis Antonio con 63 voti, socialista clericale.  
Carlo Cappellaro con 59 voti, socialista clericale.  
Buzzi Pietro Pierini con 67 voti, (età anni settanta) portato dai giovani socialisti e clericali.  
Giov. Leon. Di Gaspero ex Sindaco con 53 voti, (lista buon senso).  
Rag. Mattia Orsaria (repubblicano) con 51 voti, (lista buon senso).  
Rag. Aristide Rancornati (repubbli- cano) con 49 voti, (lista buon senso). Incidenti nessuno, commenti molti e piacenti.

**Paularo** Habemus Pontefice — La crisi provvisoriamente risolta. Contrariamente alle nostre previsioni dell'altro giorno, invece dello scioglimento del consiglio, ieri venne nomi- nato il Sindaco e la Giunta Municipale.

La scelta delle persone assunte a tali cariche francamente non poteva essere migliore; con tutto ciò noi insistiamo nel dire che questa ammi- nistrazione avrà vita breve e a ter- mina con R. Commissario.

**Sempre il dazio** Venne definitivamente stabilito che il dazio sia gestito dal Comune, così fu accantonato il desiderio di tutti.

**Pordenone** **Pro ospedale** Lettera aperta ai miei lettori

2 - 1 - 06 — Danque, ancora una volta, è sia l'ultima per la tranquillità mia e dei lettori, diffidiamoci.

Sono fiero di avere così mano impudica levato le bande che coprivano alcune piaghe, e forse neppur le maggiori del nostro ospedale.

Sono raso confesso di aver condotto nel Paese una campagna per quell'istitu- to, che mi sta tanto a cuore, coi cri- tici della libertà e nel terreno della realtà.

Ed ho trovato, per tutto castigo, un presidente del consiglio ospitaliero che condanna l'opera mia in un documento, che è un attentato alla grammatica, al buon senso ed alla libertà e che, se pubblicato, solleverebbe tali clamori di indignazione da provocare le dimissioni dell'amministrazione del pio luogo.

Ricordo fra gli altri fioretti alcuni di cui non so deffardare i lettori: ad es. l'opera mia è definita *passa e pap- polata manipolata (sic) inscientemente ed incoastantemente*.

Eppure, cosa volete, tutto questo al mio orgoglio (e chi non ne ha!) non fa punto dispiacere. Io so benissimo che oggi per certa gente da bene chi voglia mantenere quel po' di riputazione che costituisce il *laissez-passer* nella loro vita piccolo-borghese non deve lasciarsi scap- pare di bocca la verità, né tanto meno confidarla alla penna. (E se questo po- vero diavolo non può resistere alla voglia di sporcare d'indietro la carta bianca e la dita pulita, scriva sempre che meglio è cussi no la podarla andar e sia prodico di profumo, di lodi e d'incenso. Oh l'incenso!) Ma non abbia l'incendio, la malinconia di intendere il giornalismo come un'arte il fare il bene e non senta quel disprezzo di prurito di screditare al- cunche al desiderio di rilevare qual- cuno o di rianovare qualche cosa.

ospedale di Pordenone era rimasto ad- dietro agli istituti ospitalieri nel cam- mino del progresso igienico, pensavo che le sue rendite potevano essere mag- gio spese, oradevo che essendo patri- monio di tutti, pure tutti avessero il diritto di sapere come viene ammini- strato (si pensi che l'entrata per le sole rette s'aggira intorno a 180 lire alla giornata).

Ho enumerato le deficienze ed i bi- sogni e dove potevo parlare della per- sone ho voluto, per omaggio alla ser- renità, occuparmi solo del caso. Era convinto che fosse impossibile procedere più oltre in questa maniera, ero persuaso che l'interesse di questo gran fattore igienico sociale meritava qualche sacrificio per portarlo all'al- tezza dell'ufficio suo e dell'importanza della città.

Per un momento — impetuante at- titudine — ho potuto pensare che l'am- ministrazione e per essa l'ineffabile suo presidente — avrebbe aiutato me che non desideravo che il bene dell'istituto. Però ho invocato e cercato un ogni mezzo (trovando presso l'ill.mo signor Sinigaglia un'assoglienza ad una acqui- stenza di cortesia che stranamente con- trariava con l'impolitezza della Presi- denza) una riunione di tutte le autorità dove si sarebbe stabilito un ordine di lavori pro-ospedale per non spendere più a spizzico e male, come per il pas- sato.

E per far ciò utilmente e degnamente in questa riunione si sarebbero studiati e trovati i mezzi necessari, magari ogni qualche sacrificio del bilancio comunale. Quest'ostacolo, questo volevo.

Mi è stato risposto con un *uhahé*, sono stato minacciato della *Knus* presidenziale. Ho sorriso ricordando che quando i pigri, infelici, proiettono lunghe le ombre à l'ora del tramonto (vulgo dimissioni).

Dinnanzi a tanta condanna io, reso con- fesso di ottimismo, non me ne sento e mi propongo d'essere ancora e sempre fedele alla schiettezza ed alla realtà, sicuro nella coscienza d'aver per cin- que anni fatto all'ospedale in to il mio dovere, fero nel sentimento di com- piere un'opera che proaccacciò il pub- blico bene non può procurare nessun beneficio a me, se non il disprezzo e l'insulto di quelli che non hanno lo stesso mio concetto delle finalità del giornalismo e della vita.

Avanti dunque per la verità e per la giustizia! E condannate voi, benigni lettori se lo potete il vostro Giuseppe Toffoli (Simplicissimus).

**Una disgrazia** L'operaio Portolan Francesco d'anni 54, dipendente della locale So- cietà Elettrica ha l'incarico della man- nutenzione dei fili, delle lampade ecc., e poiché ieri sera, uno dei fanali si- tuato in via Mazzini non funzionava bene, il Portolan fu chiamato per ri- pararlo.

Col mezzo di una scala a sistema Porta, il Portolan salì su presso al fascio e mentre attendeva alla ripara- zione dal vento verso di lui una car- retta da campagna sulla quale stava certo Bomba d'anni 21.

Daremo notare che costui non era provveduto del prescritto fanale e che spingeva il cavallo a gran corsa.

L'operaio, stando in cima alla scala, nella tema che il Bomba non scorges- se la medesima, data anche l'oscu- rità, diede della grida di allarme per- ché si fermasse.

Il rumore delle ruote certamente impedi al guidatore del veicolo di udire la voce dell'operato e prima ancora che questi potesse scendere dalla sommità della scala, la carretta l'invasiva e il povero Portolan precipitò a terra rima- nendo supino, immobile.

Il poveretto fu soccorso e trasportato all'Ospedale ove dovrà rimanere parec- chio tempo avendo riportato gravi con- tusioni al dorso, al torace e alle gambe. Si raccomanda alla Società Elettrica di abolire l'uso ormai antiquato, delle scale e fornire invece i fari reggenti le lampade di carrucola interna per al- zare ed abbassare i globi di vetro, come si fa per esempio, a Udine.

**Ampezzo** **La nostra vittoria di ieri** La lista sostenuta in questo giornale è riuscita completamente vittoriosa dal- l'urna domenica scorsa. I partiti popo- lari consentiti col locale circolo so- cialista hanno sbaragliato le spavali- derie della pretaglia nostrana. Ecco gli eletti:

Avv. Michele Beorchta-Nigris voti 138 (dem.).  
Rag. Agostino Picotti voti 126 (soc.).  
Valentino Borba voti 124 (soc.)  
Ricardo Borba voti 118 (dem.)  
Marco Davanzo 120 (dem.)  
Mario Termini voti 123 (dem.)  
Ugo Spangaro voti 70 (dem.).

si poteva sperare. Gli elettori emigranti hanno dato un'esempio ammirabile di operosità e disciplina, il che lascia spe- rare a più gagliarda e nuove vittorie in avvenire. Nel campo clericalo avvi in decadenza e lo speranto a tanto ed inumano disastro. Sono riusciti a rac-

chegliere il massimo di 57 voti sul co- mune.

E dire le fatiche fatte da essi che gli cantavano canzoni! Povere chieriche ritirati altrimi vi mettiamo in stato d'assedio!

**CRONACA CITTADINA**  
(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

**Buona fede crociatina** Il Crociato, a proposito dell'elezione di Spilimbergo, scrive:

«Danque Podde è caduto! Ringrazi i suoi amici dell'ottimo servizio ricevuto. Frini e Passa vollero dare alla lotta un carattere politico e gli elettori l'accettarono. La sua trombatura plebis- tica non è un semplice giuoco di inter-essi economici, è una solenne pedata politica che gli elettori non massoni hanno lasciato andare al Sindaco di Udine. Ormai trovo hanno spudoratamente noi costei pacati i sommi della legge. E' ora che le rappresentanze siano davvero tali o non turpiniature e monopoli d'ambizioni. E' un controtesoro che un popolo buono e religioso elegga a rappresentarlo persona settaria. Dopo San Daniele Spilimbergo.

Avviso a quanti credevano inutile ogni lavoro e destinato a un perpetuo scavaggio la nostra popolazione. I nostri lettori che, come il Crociato, sono informati delle cose di qui e sanno che a Spilimbergo la candida- tura del co. Cesoni è stata proclamata anche dalla S. O. di cui è presidente l'avv. Consari, possono apprezzare que- sto nuovo saggio della buona fede del Crociato.

Ciò risponde perfettamente alla tattica complessa ma non difficile a com- prendersi da noi dimostrata con la geometria.

**Camera di Commercio** Denuncia presentata dalle ditte do- centi il sesto bimestre 1905.

Luca Castellani e figlio, Vonzona Commercio di grani, vini, coloniali, manifatture. Proprietari e firmatari Luca Castellani, Girolamo e Giacomo Castellani di Luoa.

Banco di depositi e prestiti, — La- tianca, con sede in Latianca. Società in accomandita semplice. Durata ac- cidenti dal 15 novembre 1905. Capitale sociale L. 60000. Carlo Feloso-Gaspari, socio accomandatario; Maria car. Au- gelio, Zuzi dottor Leonardo e Gaspare Feloso-Gaspari, soci accomandatari.

Agenzia Agricola Bollerin Man- tavan. Piocenza di Saclie, Saclie. Società la Società. Società Agraria Marson e Benvenuti — Saclie, Saclie Società in nome collettivo per l'acquisto e rivendita dei generi attinenti all'agricoltura. Durata anni cinque dal 15 novembre 1905. Ca- pitale sociale L. 20000. Sodi pro- prietari e firmatari Marson Guido fa Do- menico e Benvenuti Romano di Fran- cesco.

Cassa operata di S. Harro, Corde- nona — Società Cooperativa di credito in nome collettivo a capitale illimitato. Durata anni: 50 dal 22 ottobre 1905. F.lli Tosolini e Jacob Giuseppe, Udine — Società la Società il 27 ot- tobre 1905.

Fratelli Tosolini, Udine — Azienda tipografica. Successa alla ditta F.lli Tosolini e Jacob Giuseppe. Degani e Gervasi, Udine — Società in nome collettivo per il commercio di manifatture. Durata a 30 giugno 1914. Capitale sociale L. 24000. Soci pro- prietari e firmatari Degani Augusto di Antonio, Gervasi Silvio ed Arturo di Valentin.

Società Alpina Friulana e Circolo Speleologico Per domenica 7 corr. si organizzerà una gita col seguente programma: Partenza da Udine col tram 8.40; arrivo a S. Daniele 10; S. Daniele al Monte di Ragogna 12.30, colazione; visita alla cascata dell'Anzica caduta ed al nastro di Susan; ritorno a S. Dan- iele alle 17; partenza da S. Daniele alle 17.30; arrivo a Udine 18.45.

Il programma dettagliato è visibile alle sedi delle due Società.

**L'affare Roselli-Comune** Intorno all'affare Roselli-Comune, re- centemente discusso in Consiglio, va- niamo a sapere che lo stesso sig. Luigi Roselli interpellato se accettera l'affare della strada attraverso la braida Gro- plero con le modificazioni proposte dal Consiglio, rispose che deciderà fra qual- che giorno.

**Ricambio di visite** Nel pomeriggio d'ieri, il Sindaco opera. Poelle ricambiò le visite ufficiali di capo d'anno al Presidente del Tri- bunale, all'Incaudante di Finanza, al Preside dell'Istituto Tecnico ecc.

**RESINOL** spalmatura igienica per pavimenti ecc. VEDI AVVISO QUARTA PAGINA.

**La gravissima disgrazia d'ieri** Un ferroviere sotto la locomotiva. L'eri poco prima dell'arrivo del di- retto da Venezia (ora 17.5) accadde sotto la tettoia della nostra stazione ferroviaria una grave disgrazia.

Una locomotiva con attaccanti un carrozzone di seconda classe, stava fa- cendo delle manovre fra i binari per attendere alla formazione del treno su- seguente per Venezia.

A quell'ora le squadre dei cantonieri sopendono il lavoro e se ne vanno a casa e così il capo squadra Grando A- medeo fu Angelo, d'anni 40, abitante ai casali Baldasseri, forse per non fare a piedi quel tratto di strada dalla tettoia al passaggio presso il Collegio Gabelli, pensò di salire sul predellino della locomotiva che in quel momento andava da quella parte.

Ma volle fatalità che, spiegato il salto per passare il piede sul primo predellino, il povero Grando scivolasse andando a finire fra le ruote della macchina!

Un urto di terrore uscì dalla bocca di quell'infelice, fortunatamente la lo- comotiva procedeva al passo, tanto che il macchinista — Antonio Negrini — rineci questi istantaneamente a fermarla.

Accorsero parecchi manovratori e facchini che trassero con ogni riguardo il Grando da quella terribile situazione, constatando che il piede sinistro era orribilmente stritolato... la scarpa era stata trascinata lontano!

Il facchino Guido Sante e il guar- diano dell'atrio d'accesso alla stazione Morassutti Antonio, trasportarono il po- vero capo squadra collocandolo in una vettura di piazza alla quale fu accom- pagnato all'Ospedale dove venne accolto con tutta urgenza.

Il chirurgo dott. Cavazzani pron- tamente lo operò dovendo procedere all'amputazione del terzo inferiore. Ci si dice che il povero Grando so- stenne l'operazione con un sangue freddo incredibile, soggiungendo che egli ha bisogno di vivere per la sua famiglia. Infatti egli ha tre figli e la moglie in stato interessante che, informata della disgrazia, corsa come una palla all'Ospedale un'ora dopo che vi si tro- vava il marito.

Sappiamo che il poveretto passò una notte alquanto agitata, il suo stato però non è disperato.

Il poveretto non avrà per circa due mesi e partoripo dovrà rimanere col piede sinistro mozzo.

**Sottoscrizione pro "Senola e Famiglia,"** Somma precedente L. 849,80

Banco commerciale L. 50 Mors. Ar- gireo 10, comm. Donadè 5, co. Ca- cilia ed Emanuele Florio 5, G.Batta Battistoni 8, Famiglia Santilla 5, co. Caccia di Brezza 5, Nicolò Degani 10, Caterina Fabria 1, Famiglia Parretti 2, Lucrezia Masia 2, Giovanni Zamparo 1, Previsan M. cent. 20, Argia Siron 2, Genlia del Toric 2, Giuseppina Per- ucin 5, D. Bidone cent. 50, Famiglia Frucher 2, Maria Malinari cent. 80, L. Bo cent. 50, Angelo Parentani 1, Giacomo Madraci 1, Maria Ciccogna- Romano 4, Maria Spazzotti 2, Teresa Volpe 10, G.Batta Marioni 5, Arturo Trani 2, signora Ongaro 2, Romano Antoni 2, Famiglia Ruzzi 1,50, Fami- glia Paulizza 2, Famiglia Franceschi 1, N. N. 1, Angelina Tucci 1, Ida Ziro Bazzi 1, Maria Marabesi 1, P. Bida 1, Enrica Stellini cent. 70 Teresa Scher cent. 50.

Itala Gilberti cent. 60, Luigia Pors- siani L. 1, N. N. 1, Anna Marioni 1, Ottilide di Montegrosso 2, Antonia Piscoa 1, Famiglia Allatera 2, P. Ti- biano 1, Teresa Dalan 1, Giuseppe Fer- rante 1, Gilda Shis 3, Nona e Gio- vanni del Pappo 2, Anna Zabat 1, Fami- glia Sandresen 5, Amelia Cuscesatti 1, Antonietta Criohiatti 1, Maria Chierici 1, C. rimen Pescatori 1, Maria Miceli 2, Della Marina G. Batta 1, N. N. 2, Genzia Ellio-Yuga 3, Avv. Caisutti 2, Tipografia Cooperativa 2, Brada 5, De Marco Lucia 1, Avv. Erneste Tarsanti 1, Augusta Bardeaco 2, Maria Bardeaco 2, Avv. Giuseppe Comelli 3, Augusto Bo- vero 2, Luigi Pittoni 1, Arturo Mani 2, Luigi Spazzotti 5, L. Mastroni 6, Me- stroni Mario 2, Giuseppe da Pace 4, Prof. Marson 1, Maria Bozza 1, Lidia Rossi 1, Domenico del Bianco 1. Totale L. 879,90.

**Benevolenza** Riconoscendo la Prepositura della Casa di Recovery di Udine rende no- stito grazie al Sig. Comm. Marco Volpe per l'algargione di tre pezzi di tela da camicia fatta a questi giorni Rivoretti.

**Sciopero sfumato**

A proposito di un minaccioso sciopero degli operai della Fabbrica di Portofino di Portogruaro, l'Associazione Agraria Friulana annuncia il seguente dispaccio pervenuto da Portogruaro stamane:

Siamo lieti che il malinteso manifestatosi tra operai della Fabbrica di Portofino e la Direzione sia completamente appianato grazie alle deliberazioni prese dall'ufficio centrale di Udine. Saremo tutti gli operai hanno ripreso il lavoro.

**I Presidenti dei Circoli di Assise per l'anno 1908**

Con decreto emanato nel passato mese di dicembre dal presidente della Corte d'Appello, furono nominati i presidenti dei Circoli di Assise per l'anno in corso:

- VENEZIA — avv. Bassano Sommariva.
- BELLUNO — avv. Ugo Ugli, presidente di quel Tribunale.
- PADOVA — avv. Angelo Pasinato.
- ROVIGO — il presidente di quel Tribunale.
- TREVISO — avv. Daniele Asti.
- UDINE — avv. Bassano Sommariva.
- VERONA — avv. Fantin, presidente di quel Tribunale.
- VIENZA — avv. Daniele Asti.

**Incidente ciclistico**

Ieri verso le 17, il dottor Adelchi Carnielli percorreva via A. L. Moro in bicicletta e mentre stava per infilare via Tiberio Desiani un carro di telerio si scontrò all'improvviso, tanto che l'egregio dottore non lo poté schivare.

Dovette gettarsi dalla bicicletta e balzare sul marciapiede e grazie alla sua agilità rimase incolume mentre il cavallo d'acciaio rimase completamente frantumato sotto le ruote del carro.

Congratulazioni all'egregio e valente professionista per lo scampato pericolo.

**Due sacchi di grano senza proprietario**

Ieri sera il vigile urbano Francesco Sabina scorse in mezzo alla piazza XX Settembre due sacchi di grano abbandonati.

Per quanto ricerche egli abbia fatte per trovare negli esorcisti vicini il proprietario non gli riuscì e perciò unitamente al fischino Giuseppe Zanarola trasportò i due sacchi nell'ufficio di piazza dei Grandi in attesa che venga fuori il padrone legittimo.

**GRANDE LIQUIDAZIONE**

La Ditta **F.lli Carlini** acquirente delle merci esistenti nell'ex negozio manifattura C. LUSA e F.lli CASATI, sito in Via Paolo Caneiani n. 3, avverte il pubblico che ogni giorno 2 gennaio ha aperto una grande liquidazione a prezzi ridottissimi.

**Teatri ed Arte**

**Teatro Minerva**  
Il "Faust"

Domani sera alle 8.30 precisa sista rappresentazione del «Faust» ed avvertiamo che sabato 6 e domenica 7 avremo le due ultime recite.

Esco intanto i prezzi, ribassati, per queste tre sere:

Ingresso alla platea L. 1.50 — Loggione L. 0.50 — Palchi L. 8.00. — Poltrone L. 2.00 — Sedie riservate L. 1.00.

**Corso odierno della Moneta**

Corone	104.30	Napoleoni	20.-
Marchi	122.25	Sterline	25.05
Rubli	—	Lei	95.-

**CARTOLERIE**

**Marco Bardusco**  
UDINE

Via Mercatovecchio e Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del 10 per cento.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I.	Lire 1.05
II.	1.20
III.	1.45
IV.	1.75
V.	2.00

**Note e Notizie**

**DALLA CAPITALE**

**I problemi ferroviari**

Si attribuisce e forse con fondamento, all'on. Tedesco l'insostegno di affrontare, senza ulteriore ritardo, la soluzione dei problemi ferroviari che si connettono alla liquidazione delle cessate Società ferroviarie, e alla sistemazione delle meridionali.

Saranno perciò riaperte trattative colle Società, per tentare un accordo prima di adire agli arbitri per quanto riflette le liquidazioni del passato. L'on. Tedesco riprenderà poi in esame le convenzioni del maggio con le ferrovie Meridionali, nelle quali sono stabilite le norme, tanto per il riscatto quanto per il non riscatto. Si tratta inso mu delle questioni lasciate insolute dalla Camera, il 30 luglio dello scorso anno.

**Le dimissioni**

del vice-presidente della Camera  
Nell'ultima votazione alla Camera l'onorevole Lacava, come è noto, ha votato contro il Governo, e siccome egli era stato eletto a vice presidente della Camera dalla maggioranza, così ha stimato suo dovere dimettersi. Le sue dimissioni saranno presentate alla Camera alla ripresa dei lavori che pare proprio fissata per il 25 corrente.

**La nomina del sottosegretario deferita a Fortis**

Relativamente alla nomina dei due sottosegretari mancanti, all'ultimo momento si assicura che il Consiglio dei ministri odierno abbia dato mandato di fiducia all'on. Fortis.

**Notizie in fascio**

800.000 corone in una bara. — A Lupichio, in seguito alla denuncia che una tal Susanna Drohpa, morta tempo fa, sarebbe stata avvelenata, l'autorità fece esaminare il cadavere. Aperta la bara, si trovò sotto il corpo un cuscino nel quale erano cusute 800.000 corone in carta e oro. Nel cadavere non si trovò alcuna traccia di veleno.

Il fortunato erede della sostanza così inaspettatamente trovata, è un nipote della Drohpa, disertore, che ora vive in America.

Uno strano concorso per distruggere le mosche. — Circa un mese fa il «Matta» bandì un grande concorso per il problema della distruzione delle mosche. Al vincitore sarebbe stato destinato il bel premio di 10 mila franchi.

Il vincitore è uno scienziato ancora anonimo al quale ha proposto di distruggere la larva della mosca versando nei letamai e nelle latrine un quantitativo di schisto.

**La crisi ungherese**

Le gravissime dichiarazioni di Andrássy. Tutta la stampa considera le crisi aggravatissime, dopo i discorsi politici del capo partito, tenuti in occasione del capo d'anno.

Impressionanti furono le frasi di sfida e di minaccia contenute nel discorso del conte Andrássy il quale disse che la nazione ungherese si rifiuterà di servire una dinastia da cui fosse stata umiliata, e non farà più alcun sacrificio per mantenere la forza militare della monarchia.

Tutti i partiti di opposizione, riamarono la loro solidarietà nella lotta ad oltranza contro l'imperialismo.

**Gli avvenimenti in Russia**

L'ordine è ristabilito a Mosca

La pacificazione è ormai quasi completa. Non di meno non si è accorpati ottenere la resa degli ultimi gruppi di insorti, in numero di 410 trincerati nella manifattura Procorovo.

Di essi, soltanto venti furono arrestati. Si spera di impadronirsi oggi di parecchi individui nascosti nel sottosuolo i quali non riconoscono nemmeno l'autorità del comitato rivoluzionario.

La vita riprende il suo corso normale. Le banche ricominciarono ovunque domani a funzionare. Gli impiegati del municipio e della Zemwo hanno ripreso il lavoro. La maggior parte de-

gli operai lavorano pure. Il ministro delle vie e comunicazioni ha sostituito tutto il personale della ferrovia Kurak-Niyai.

L'ufficio centrale dell'Unione degli impiegati ferroviari ha deciso di cessare lo sciopero politico onde incominciare la campagna elettorale. L'ordine è stato stabilito dalle truppe, le quali accampano nella manifattura Novorof. Molti cadaveri giacciono ancora nel quartiere incendiato di Prosnya.

Durante i disordini i rivoluzionari appiccarono parecchi poliziotti; altri furono torturati; altri uccisi solo bar ricate.

GIUSEPPE GIBERTI, direttore proprietario.  
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Il marito Domenico Trannero, la figlia Anna, il genero tenente dott. Primo Zaccantini ed i parenti tutti partecipano con l'animo affranto dal dolore, la morte della loro cara

**MARIA MOLINIS TRAUER**  
d'anni 52  
Przemysl (Galizia).

**Dott. GIUSEPPE SIGURINI**

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14  
Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine  
(S. Pietro Martire)

**Alberto Raffaelli**  
Chirurgo Dentista  
UDINE  
Piazza S. Giacomo  
(Casa Giacomelli)

Orefineria — Orologeria — Argenteria  
**CUTTINI RICCARDO**  
Via Paolo Caneiani, 7 — UDINE

Nuova fabbr. timbri in gomma e metallo  
Incisioni su qualunque metallo  
Grande deposito della Scatola tipografica Parè  
da Lire 1.25 a Lire 30.

**Stamatori**  
a mano e a battenti, porta-timbri, sugelli per cartaloca, inchiodati per timbri e biancheria, oascolotti di qualunque grandezza.

**Scatola reclame**  
con sei timbri per Lire 2.50

**Deposito degli orologi**  
Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères  
Prezzi d'impossibile concorrenza

**GOZZO**  
Premiato liquore antistomaco Serrati  
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO  
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serrati — Taranto (Udine)  
L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie.  
— Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 8 fl. (cura completa) L. 9.

**STABILIMENTO BACOLOGICO**  
**Dottor V. COSTANTINI**  
in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.0. incoloro cellulare bianco-giallo giapponese.  
1.0. incoloro cellulare bianco-giallo sferico cinese.  
Bigiallo-Oro cellulare sferico Poligiallo spinale cellulare.  
I Serrati co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**L'UNICO DEPOSITO DEGLI IMPERMEABILI**  
**LODEN DAL BRUN - SCHIO**  
è presso la Ditta  
**AUGUSTO VERZA**  
Via Mercatovecchio, 5 e 7 - UDINE

**Malattie degli occhi difetti della vista**

**SPECIALISTA Dott. GAMBARTO**  
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.  
Via Pascoia, N. 20  
**VISITE GRATUITE AI POVERI**  
Lunedì, Venerdì ore 11  
alla Farmacia Filippuzzi.

**Prof. Rttore Chiaruttini**  
SPECIALISTA  
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.  
Visite dalle 13 alle 14 - Mercatovecchio, N. 4

**Acqua di Petanz**

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggioma medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

**Agente di campagna**  
provato, con ottime referenze, cerca impiego.  
Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

**Ing. C. FACHINI**  
Via Bartolini (Casa propria).  
Deposito di macchine ed accessori  
**TORNI TEDESCHI** di precisione della Ditta Weipert TRAPANI, TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta ROMMA  
**FUCINE e VENTILATORI**  
Utensili d'ogni genere per meccanici  
**Rubinetteria** per acqua, vapore e gas  
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma  
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

**LUIGI MAURO PÙ MATTIA**  
UDINE - Via Prefettura, 2-4 - UDINE  
Premiato Laboratorio in Metalli  
UNICO DEPOSITARIO DELLA  
**STUFA ECONOMICA**  
brevettata  
a sagatura di legno o ad altro combustibile minuto

Antica e Premiata Ditta  
**PASQUALE TREMONTI**  
UDINE  
UNICA SPECIALISTA per  
IMPIANTI COMPLETI di LATTERIE e DISTILLERIE  
Assortito Deposito  
Fabbrica Macchine ed Attrezzi per le medesime



**Habinetta CESARE CRACCO**  
Dentista  
Direzione medico-chirurgica  
Estrazioni senza dolore  
OTTURAZIONI — DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI  
Via Gemona, 26 — UDINE —  
Onorario dopo prova soddisfacente.

**WOLLEN TUCH**  
UNICA SEDE D'ITALIA  
MILANO - Via Vittoria, 33-A  
Chiedere ricco campionario delle ULTIME NOVITÀ STOFFE per uomo o signora  
Autunno-Inverno 1906-1906  
Spedite gratis e franco nel Regno se richiesti con cartolina postale.  
Vendita diretta ai privati a prezzi reali di fabbrica.

**SARTORIA**  
(con successo sala di prova)  
**F.lli RICOBELLI - Udine**  
Piazza Mercatovecchio (ex S. Giacomo) 2  
Taglio elegante - garantito - Confezione accurata.  
SPECIALITÀ per monture Collegi, Bande musicali, ecc.



# Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

## Rappresentanza Sociale

della " Navigazione Generale Italiana "

(Società riunita Florio e Rubattino)  
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore  
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
SICILIA	N. G. I.	5 Gennaio	UMBRIA	N. G. I.	4 Gennaio
NORD-AMERICA	La Veloce	18 "	ARGENTINA	La Veloce	11 "
LOMBARDIA	N. G. I.	23 "	SARDEGNA	N. G. I.	18 "
			ITALIA	La Veloce	26 "

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)  
il 15 Gennaio 1906 partirà il vapore della Veloce Città di Genova

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE.  
1.° febbraio 1906 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria, nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay o Hong-Kong con partenze da Genova.

U. PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esecutate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord.

TELEFONO N. 2-34 o del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-73

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16  
Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

## Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, ho appreso di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, ed altre altre volte anche in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo o rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, le maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA  
Società grande lire 2 - Piccola lire 2,50. - Trovata vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annoni del Giornale IL PARSE



USATE SOLO LA

Gravevolissima nel profumo  
Facile nell'uso  
Disinfetta il Cuoio Capelluto  
Possiede virtù toniche  
Allontana l'atonia del bulbo  
Combatte la Forfora  
Rende lucida la chioma  
Rinforza le sopracciglia  
Mantiene la chioma fucata  
Conserva i Capelli  
Ritarda la Canizie  
Evita la Calvizie  
Rigenera il Sistema Capillare

CHE SI PUO' AVERE

PROFUMATI INODORE OD AL PETROLIO

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.  
Deposito Generale di MISONI & C. - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Ombreggianti per Farmacisti, Droghieri, Ombreggianti, Profumieri, Parrucchieri, Barbi. DEPOSITO IN

## Nuove Tinture Inglesi

**Progressiva.** Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Carlolina-Vaghi di L. 2,50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.

**Istantanea** per tingere i Capelli o la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrato d'argento - L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

**Calmante pel Denti**  
Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi o la fusione dello gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.  
**Unguento Antimurroidale** Composto prezioso per la cura sicura delle E-murroidali L. 2 il vasetto.  
**Specifico pel Golei** atto a combattere e guarire i golei in qualunque stadio L. 1 la boccetta.  
**Polvere Dentifricia Escalior** pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaghi spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica Rodolfo del fu Scipione Tavanti di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti medicinali. - In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio

# PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL PER LA SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

## RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL SIGNOR GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **Resinol** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **Giuseppe Petrone** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per ec ellenza. Non permette lo sviluppo dei microrganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve.

Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerabili malattie infettive, fra le quali la più temibile la **Tubercolosi**. - Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **Resinol** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosillo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. - Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni o specialmente delle stanze da letto. - Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezioni a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale; perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **Resinol** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il Proprietario: GIUSEPPE PETRONE

Unico rappresentante per la Città di Udine e Provincia è il sig. **Carlo Giuliani** - Piazzale OSOPI O N. 1 (fuori porta Gemona)